

## Le emozioni dei bambini: notizie da prima pagina



Una simpatica immagine di Patch Adams con una giovane e divertita paziente del Filippo del Ponte. Il clown - medico statunitense è stato in visita alle pediatrie di Varese e Tradate nel mese di aprile.

**E'** con grande gioia che inviamo il primo numero di "Sorrisi in Corsia". E' uno strumento d'informazione che non vuole presentare l'ospedale come luogo di sofferenza, ma ha la pretesa di evidenziarne un aspetto diverso: quello del sorriso.

Abbiamo scelto di non parlare del dolore dei bambini, se non in modo molto marginale. Preferiamo riportare le loro piccole gioie, le loro conquiste, i loro giochi, le loro frasi, nonostante la malattia. Per non dimenticare che un bambino in ospedale è prima di tutto un bambino.

E accanto ai sorrisi dei bambini vogliamo metter-

ci quelli dei loro genitori. Perché anche mamma e papà hanno bisogno di momenti sereni per superare l'ansia e affrontare il percorso verso la guarigione. Questo spazio, di solito destinato all'articolo di fondo, lo useremo per raccontare l'ospedale attraverso i bambini. Perché, per noi del Comitato Tutela Bambino in Ospedale, le emozioni che i bambini ci trasmettono sono notizia da prima pagina.

Emanuela Crivellaro

Presidente Comitato Tutela Bambino in Ospedale

## La sala giochi racconta...

"Corri, corri" dice la mamma alla sua piccola, che deve essere portata dal Ponte al Circolo per un esame diagnostico, e l'ambulanza è in attesa. "Aspetta, aspetta" dice la bimba "Devo finire il mio gattino!". Arrivata al Circolo i medici si congratulano con lei per il bellissimo gattino che ha costruito. La piccola, felice dei complimenti ricevuti, lavora per giorni per realizzare tanti gattini da regalare al personale sanitario.

Per noi è solo un pezzo di carta colorato, per un bambino diventa un amico che può dare tanta forza e coraggio.

Un piccolo in sala giochi chiede al papà di realizzare un lavoretto insieme a lui. Il papà non vuole, il bimbo insiste. Allora il papà si arrende e, con sua grande sorpresa, fa un piccolo bouquet di fiori. Alla fine, commosso, quasi sul punto di piangere per essere riuscito a creare fiori con le sue mani, dice a Claudia, la nostra animatrice: "Sciura - in dialetto - io non ho mai preso in mano una colla e una forbice e guardi qua cosa ho fatto!" E il piccolo, felice, ride, ride, dietro la mascherina.

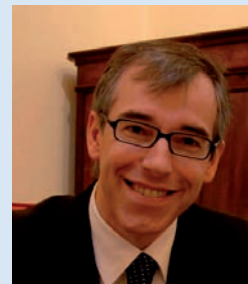
Per noi è un lavoretto manuale, per un papà preoccupato per la salute del suo bimbo, è la possibilità di lasciarsi andare...

Un altro piccolino vedendo il fiore che la mamma aveva appena realizzato, le dice: "Mamma, la rosa che hai fatto è così bella che mi viene da piangere". Per noi è un oggetto di carta, per il bambino un modo per dire alla mamma "Grazie di essere qui con me".



## La parola ai Digi

**Walter Bergamaschi**  
Direttore Generale  
Azienda Ospedaliera  
"Ospedale di Circolo  
e Fondazione  
Macchi" di Varese



Il grande Charlie Chaplin sosteneva: un giorno senza sorriso è un giorno perso. Un aforisma anonimo aggiunge: "meglio la gioia di un sorriso triste che la tristezza di non saper sorridere".

Credo che in queste poche righe si possa ben cogliere la missione alla base del CTBO, un'associazione che ha fatto del sorriso, appunto, la propria bandiera.

Chi entra in una delle due pediatrie dell'Azienda Ospedaliera non trova infatti il clima che normalmente ci si aspetta in una corsia d'ospedale: prevalgono i colori, abbondano i giocattoli, ma, soprattutto, i sorrisi. Sorrisi dei volontari del CTBO, numerosi e sempre impegnati accanto ai più piccoli, ma soprattutto sorrisi dei bambini, che riescono a vincere l'angoscia che accompagna l'esperienza delicata che stanno attraversando grazie, appunto, allo sforzo di chi, ogni giorno, dedica un po' del proprio tempo a coloro che sono in assoluto più indifesi, i bambini malati. Sorriso è poi anche il nome che ormai tutta la città associa all'Ospedale Filippo Del Ponte per indicare l'ambizioso ma ben concreto progetto che trasformerà, prima ancora che nella struttura, nella cultura stessa che lo pervade, il nostro polo materno-infantile. Il merito, anche in questo caso, va al CTBO, alla sua presidente e al suo esercito di volontari, che hanno già dato vita, con la propria attività, all'ingrediente più importante del Ponte del Sorriso: l'anima che lo innerverà e che lo renderà un modello di riferimento in tutta Italia.

**Pietro Zoia**  
Direttore Generale  
Azienda Ospedaliera  
"Ospedale di Circolo  
di Busto Arsizio"



Apprendere di "Sorrisi in corsia" è davvero una buona notizia. Il lavoro e l'impegno del Presidente del CTBO e di tutti i volontari meritano certo uno spazio "ad hoc" che evidenzia e informi sulle novità e le iniziative relative all'associazione ma anche che documenti la quotidianità della presenza di tutti Voi nei nostri ospedali, fatta di ascolto, sorrisi e tante idee e giochi per rendere meno difficile il ricovero dei nostri bambini.

Desidero per questo complimentarvi e farvi i miei migliori auguri per l'inizio di questa 'avventura' editoriale. Il contributo di Voi tutti nel rendere meno traumatico il periodo del ricovero dei nostri piccoli pazienti costituisce un prezioso sostegno sia per i bambini sia per i loro genitori. Il Vostro impegno è l'esempio concreto di una filosofia che anima il lavoro e l'assistenza ai malati in questa Azienda e che vede il paziente messo al centro del sistema di cura all'interno del quale ci si prende cura del malato e non solo della sua malattia.

Il bambino ricoverato nelle Pediatrie di Busto Arsizio, Tradate e Saronno, amorevolmente curato e assistito, ha la possibilità, anche grazie alla Vostra collaborazione, di vivere la degenza in un ambiente confortevole e colorato, dove si possono svolgere attività ludiche o di svago in modo che il pensiero della malattia si allontani. E' anche così che, in un'ottica di umanizzazione delle strutture sanitarie, si rende l'ospedale "amico dell'uomo", in questo caso anche "amico del bambino".

## LA BAMBINA DEI FIORI DI CARTA

Un sentito ringraziamento a chi tutti i giorni cerca di rendere meno traumatica la permanenza in ospedale dei bambini e degli adolescenti, attraverso il gioco e la fantasia, è arrivato ai volontari del CTBO da Sarah Maestri.

Già ospite della pediatria varesina nel mese di giugno, l'attrice luinese è stata protagonista di una toccante video intervista, realizzata appositamente per la prima convention del Comitato.

L'attrice luinese, dopo il successo sul grande schermo, si è voluta cimentare con la scrittura con la pubblicazione del libro "La bambina dei fiori di carta", che racconta la sua lunga esperienza in ospedale all'età di tre anni.

Riprendendo il tema del libro, Sarah nella video intervista ha ricordato con profondo affetto le attività ludiche che le venivano proposte dai volontari e che le hanno permesso di affrontare con serenità il decorso della malattia, alleviando al contempo le preoccupazioni della sua giovane mamma.

"Se sono qui oggi - ha dichiarato l'attrice - lo devo ai medici che mi hanno salvato la vita, ma quello che sono lo devo ai volontari, che sono stati la mia prima scuola d'infanzia".



# Prima Convention CTBO: a Varese la carica dei 400



Il gruppo delle volontarie premiate per i dieci anni di presenza nel CTBO

Si è respirata grande partecipazione alla prima convention ufficiale del CTBO, svoltasi lo scorso 25 settembre al centro congressuale De Filippi di Varese. Centinaia di volontari che costituiscono la forza del Comitato Tutela Bambino in Ospedale hanno partecipato alla serata organizzata per ringraziare ufficialmente tutti coloro che ogni giorno dell'anno sostengono i bambini ammalati e le loro famiglie.

Oltre al Consiglio direttivo del CTBO e alle responsabili delle sale gioco delle Pediatrie e della Neonatologia di Varese, parole di sincero ringraziamento sono state pronunciate da tutta la classe medica ed infermieristica delle due Aziende Ospedaliere di Varese e Busto Arsizio. A partire dai due dirigenti, il dott. Bergamaschi e il dott. Zoia, a cui sono seguite le parole dei primari prof. Luigi Nespoli di Varese e Massimo Agosti di

Varese e Cittiglio, della dottoressa Simonetta Cherubini di Busto Arsizio, della dottoressa Anna Bussolini di Tradate, del dott. Giovanni Montrasio di Saronno e del dott. Roberto Giorgietti.

Sono stati proprio loro a consegnare le "Spighe d'argento", un simbolico riconoscimento che il CTBO offre ai propri volontari che compiono i dieci anni di attività all'interno dell'associazione.

Particolarmente sentito l'intervento della dott. ssa Giuliana Filippazzi, ospite della serata. L'autrice del celebre libro "Un ospedale a misura di bambino", nonché rappresentante italiana dell'European Association Children Hospital e tra le fondatrici dell'ABIO di Milano, ha più volte sottolineato la percezione di coesione che si avverte tra i volontari del CTBO e che costituisce la forza dell'associazione stessa. Uno spirito ora più che mai necessario per portare avanti i tanti progetti del Comitato.

## LE SPIGHE 'D'ARGENTO 2009

La spiga d'argento è stata quest'anno consegnata a Tiziana Cavalieri, Gabriella Clementi, Clorinda De Luca, Angelina Del Prete, Marisa Ferrario Dorta, Paola Paganini, Maria Silvia Pasquali, Luigia Volonté Pagani, Maria Luisa Rusconi, Cristina Corrado, Eugenia Veronelli, Maria Antonietta Mentasti, Laura Versetti, Luisa Guenzani, Maria Maddalena Merigo, Nicoletta Bassani e Lilla Mezzalira, quest'ultima responsabile per il CTBO della Neonatologia di Varese.

## Racconti e notizie dai nostri reparti

### Quando il silenzio parla

Giornate sempre impegnative in questo "mondo" ovattato che è la Patologia Neonatale di Varese - racconta Lilla Mezzalira, responsabile per il CTBO del reparto dell'ospedale Filippo Del Ponte - . Ovattato perché il silenzio e l'ascolto sono il punto di forza assieme ai sorrisi di complicità ed incoraggiamento che dedichiamo alle mamme e ai papà mentre magari 'raccontiamo', cullandoli, favole ai neonatini che, piangenti, aspettano che la mamma arrivi.

Sì, raccontiamo 'cose' e 'favole' che non capiscono ma di cui arrivano i toni dolci e l'espressione sorridente del viso. A volte è duro farlo cercando di ignorare i 'tubicini' che escono dai loro nasini o dalle braccine. Altre volte è pesante... ma poi, come l'altra sera, durante la presentazione del libro '420grammi', scritto dai genitori di Federico, nato alla Mangiagalli di Milano, abbiamo incontrato 4 mamme di piccoli prematuri conosciute in reparto e le loro parole di apprezzamento ci hanno dato grande motivazione e coraggio". Un grazie a tutte le ragazze volontarie della Patologia Neonatale per la loro dedizione e affetto.

### Scuola, fucina di futuri volontari

La sensibilità degli studenti che si avvicinano alla malattia e al disagio del ricovero dei più piccoli, attraverso lo sportello Scuola-volontariato, dà sempre più spesso risultati confortanti. A sostenerlo è Vera

Colombo, pedagoga e responsabile per il CTBO della sala giochi della pediatria bustocca. I ragazzi delle scuole superiori si danno da fare a giocare con i bambini e a distrarli dal loro ricovero. "Spesso, finito lo stage estivo previsto dalla scuola - dichiara Vera - gli stessi stagisti decidono di diventare volontari del CTBO perché, evidentemente, hanno trovato un ambiente che li stimola e che soprattutto li gratifica".

Della serie "volontari non si nasce, ma si diventa!".

### Canti & filastrocche

Filastrocche e canzoncine, accompagnate da dolci melodie di flauti, calimba e piccoli sonagli, ogni martedì sera creano un'atmosfera rilassante in ogni camera della Pediatria dell'Ospedale di Saronno. Con questa esperienza si è raggiunto l'obiettivo che il CTBO si era prefissato con i musicoterapisti della Cooperativa C.I.M.A.S: portare conforto e rilassatezza ai piccoli ricoverati, alle mamme e all'ambiente, attraverso l'utilizzo della musica. Tutto questo grazie a Danz'arte Studio e Comune di Saronno che permettono di tenere in vita il progetto "Ninna Nanna" che sta molto a cuore anche al Primario dott. Giovanni Montrasio. "Assistere ed essere coinvolto nell'ambito di un momento di musicoterapia - ha dichiarato il Primario - vuole dire per il bambino rispondere emotivamente e fisiologicamente, divertendosi e distraendosi dalla sofferenza del trauma e della malattia".

### Cittiglio: la sala giochi apre anche di sera

I bambini ricoverati nella Pediatria di Cittiglio hanno fatto una richiesta precisa. E le volontarie del CTBO hanno cercato subito di accontentarli. "Da questo mese - spiega Serena Ferulli, responsabile della Sala giochi - siamo riuscite a garantire le attività ludiche nelle serate di mercoledì e giovedì, venendo incontro al desiderio dei piccoli ricoverati ma anche delle loro famiglie". La sala resta dunque aperta fino alle ore 19.30, garantendo attività ricreative rilassanti, come il disegno o la visione di cartoni animati, adatte ad accompagnare i bambini verso il sonno serale. "Con l'apertura della sala giochi fino alle 19.30 - continua Serena - cambia anche l'impatto del bambino in ospedale, nel caso di un suo ricovero serale. La sala giochi è il primo ambiente che il bimbo vede all'ingresso della pediatria".

### Pet Therapy a Tradate

Tutti i lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30 nella pediatria di Tradate vengono introdotti degli ospiti un po' speciali: Biba; Susy; Ginger...tre cagnolini di diversa razza. A parlarne con entusiasmo è Giada Pisano, volontaria del CTBO. La pet-therapy è un'attività che piace molto a tutti, sia ai piccoli pazienti che ai loro genitori, è utile per avvicinare i bambini agli amici a quattro zampe. L'utilizzo di un animale come risorsa porta a stimolare la curiosità del bambino, stimola il sorriso e anche la risata del

bambino, che in questo modo aumenta le sue possibilità di difesa e quindi di guarigione. Giocare, accarezzare un animale, instaurare con lui un nuovo rapporto, aiuta il bambino a non pensare alla malattia e al dolore, a dimenticare l'ansia e la paura, e a riacquistare così tranquillità e serenità.

Spesso accade che al termine dell'attività i bambini chiedano ai propri genitori: "Mamma, papà mi comprate un cane?". E qualche volta accade che mamma e papà rispondano "Sì!".

### Il gioco, scuola di vita

L'importanza del gioco nello sviluppo di un bambino è cosa nota. E l'attività del gioco è ancora più importante nel caso di un bambino ricoverato.

"Nella sala giochi di Varese - racconta la responsabile Francesca Burattinello - il gioco e l'espressività hanno carattere universale e interculturale: se facciamo attenzione possiamo vedere che attraverso una semplice rosa di carta mamme che prima non si guardavano neppure perché non riuscivano a capirsi improvvisamente iniziano ad aiutarsi e a scambiarsi favori costruendo in poco tempo relazioni intense".

Questa è la magia del gioco! E' fondamentale allora che anche gli adulti imparino a giocare: sviluppare nei bambini la creatività li aiuterà nella loro vita a porsi in modo positivo di fronte ai problemi che incontreranno.

# Festa del 4 ottobre: una città a misura di bambino



Alcune immagini della giornata scattate da Fotofficina: il trenino, i Vigili del Fuoco e i bambini "Pompieri per un giorno". A destra i giocatori delle squadre partecipanti al primo Trofeo di minibasket "Il Ponte del Sorriso"

La città giardino ha scoperto il suo cuore per il Ponte del Sorriso. La festa del 4 ottobre "Un Sorriso per il Ponte", organizzata dal Comitato Tutela Bambino in Ospedale in collaborazione con Ascom e i commercianti del centro. Circa 7mila persone hanno partecipato alla manifestazione accompagnando più di 2mila bambini, permettendo di raccogliere oltre 13mila euro di incasso. Una cifra lontana da ogni aspettativa che ha dato la carica a tutto il CTBO per trasformare l'evento in un appuntamento annuale nel calendario varesino. Tante le iniziative proposte: gonfiabili, caccia al tesoro, trenino, spettacoli circensi, amici a quattro zampe, torneo di minibasket Aquilotti, i laboratori creativi a

cura di Claudia Villa, il Truccabimbi di Manuela Villani e le bolle giganti di Martino Papetti. E tra un'attrazine e l'altra tanti simpatici clown. Nell'organizzazione sono stati coinvolti oltre settanta volontari del CTBO e di tante altre associazioni del territorio. Un grazie sentito ai commercianti varesini, che già nel mese di maggio avevano sostenuto il progetto del futuro ospedale materno infantile con l'iniziativa "Solidarietà in vetrina". E naturalmente grazie a tutti gli sponsor: **Centro commerciale Le Corti; Trebicar BMW - Mini; GS Varese; Trony - Mario Bernasconi; Skipper's; Rosa Sport; A-27; Babylandia; Gran Canyon.**

## LE ASSOCIAZIONI AMICHE

- Pro Loco di Varese
- Pallacanestro Varese
- Amici del Campetto
- Associazione Panificatori
- Associazione Nazionale Vigili del Fuoco
- Scout d'Europa FSE Gruppo Varese III
- Fotofficina
- Associazione cinofila Amici della Valbossa
- I Colori del Sorriso Onlus

## LE SQUADRE DEL 1° TROFEO "IL PONTE DEL SORRISO"

- Robur Campus
- Pallacanestro Varese
- Monvalle
- Casorate Sempione
- Blu Basket
- Gallarate

## Sport e teatro in prima linea

Le possibilità sono due: scendere in campo al Palazzetto dello Sport di Masnago per fare "gioco di squadra", oppure prendere posto al teatro di piazza Repubblica per assistere a "Debutto alla vita", diventando protagonisti di una "stagione di sorrisi".

Il CTBO ha infatti coinvolto la Pallacanestro Varese e il Teatro Stabile d'Insubria in due importanti campagne di raccolta fondi a favore del Ponte del Sorriso.

I tifosi della squadra di casa ad



ogni partita sono invitati a donare un Euro per l'acquisto di 50 culle di nuova generazione, per la nuova neonatologia del futuro ospedale materno infantile: queste culle permettono alla mamma e al suo bimbo di stare vicini e di non interrompere quello stretto lega-

me che li ha tenuti uniti per nove mesi. Un obiettivo di affettuosa accoglienza alla nuova vita.

Nascere è un evento naturale, ma diventa più naturale se il bimbo può passare dal liquido amniotico all'acqua. Chi si reca a teatro ad ogni spettacolo della stagione avrà l'opportunità di contribuire all'allestimento della futura sala travaglio con la vasca per il parto in acqua.

Due traguardi certamente ambiziosi ma entrambi alla portata della generosità dei varesini.

## I bambini artisti per Natale



La creatività dei bambini vestirà per Natale la città di Varese.

Quest'anno, per la prima volta, saranno proprio i bambini a decorare l'albero di piazza Monte Grappa. Il Comune di Varese ha infatti accolto con entusiasmo la proposta del Comitato Tutela Bambino in Ospedale di dedicare l'albero natalizio cittadino al Ponte del Sorriso. "L'albero del Sorriso" sarà un albero fatto dai bambini per i bambini. Tutte le scuole elementari della città

sono state coinvolte nella realizzazione di migliaia di stelle. Il CTBO ha consegnato ad ogni scuola elementare il kit preparato dai suoi volontari contenente tutto il materiale per le decorazioni, materiale regalato da Pregis SpA di Ossago Lodigiano al CTBO. Ogni stella verrà appesa all'albero dai Vigili del Fuoco di Varese e sarà un pensiero rivolto a tutti quei bambini che nel periodo natalizio passeranno le festività in pediatria.

## Ponte del Sorriso: eventi e notizie

### L'ARTE DEI BAMBINI AL CASTELLO

In primavera il CTBO ha partecipato alla mostra "L'arte e il sorriso", organizzata dal Comune di Varese e dall'Azienda Ospedaliera di Varese a favore del Ponte del Sorriso. La sensibilità del pubblico si è tradotta in grande generosità: **raccolti 5053 Euro** di cui 2558 provenienti dai laboratori creativi organizzati dagli animatori del museo di Masnago e dagli amici che nel corso della mostra hanno voluto animare le giornate richiamando un pubblico numeroso. Un ringraziamento sentito va al dott. **Alessandro Lo Curto**, protagonista di una versione cantata della fiaba di "Pinocchio", al regista **Paolo Franzato** e agli studenti del liceo scientifico "G. Ferraris" di Varese che nel parco del Castello hanno portato in scena una suggestiva rivisitazione del musical "Jesus Christ Superstar".

### CENA E MERENDE CON IL CFP



L'Agenzia Formativa della Provincia di Varese crede nel Ponte del Sorriso da quando il progetto ha mosso i suoi primi passi. **Professori e studenti della scuola alberghiera dell'Agenzia** hanno infatti messo la loro arte a disposizione per l'organizzazione di buffet, aperitivi, merende in pediatria, e per un'importante cena che nel mese di maggio ha permesso al CTBO di presentare il progetto del Ponte del Sorriso agli imprenditori del territorio.

### PICCOLI VELISTI CRESCONO

Anche quest'anno il CTBO ha organizzato il **Campo vela per i bambini e i ragazzi diabetici di Varese**. Un'iniziativa questa che vuole sempre più trasmettere ai giovani che il diabete, se ben curato, è una malattia che non influisce sullo stile di vita, e che non vieta di svolgere alcuna attività sportiva. Per la prima volta il campo vela ha cambiato sede e dal Lago Maggiore si è trasferito in Sardegna, in uno degli angoli più incontaminati della costa gallurese. In cinque giorni lontani da casa, in compagnia di medici, uno psicologo ed un animatore, i sedici ragazzi hanno imparato a gestire la malattia in assenza dei familiari, a portare una barca e a strambare una vela. Magari tra qualcuno di loro si nasconde il futuro Soldini...

### PACCHETTI DI NATALE

Scope elettriche, macchinine, biciclette, televisori al plasma da 50 pollici... I volontari del CTBO sono capaci di impacchettare qualsiasi cosa. E lo hanno dimostrato l'anno scorso infiocchettando buona parte degli acquisti del **Centro Commerciale Belforte**. Le fatiche dei volontari sono state ripagate dalle offerte dei clienti: ben 15mila Euro. Anche quest'anno il CTBO sarà presente all'ingresso del Centro, in zona scale mobili, dall'8 novembre al 24 dicembre, dalle ore 9 alle 21, e fino alle 22 nelle serate di giovedì e venerdì.

### COMUNI PER IL PONTE DEL SORRISO

Il CTBO ha avviato una campagna di sensibilizzazione rivolta ai comuni della provincia di Varese, per presentare ad assessori e sindaci il progetto del Ponte del Sorriso ed avere il loro sostegno. Ringraziamo tutti i comuni che con la loro donazione e il consenso scritto hanno contribuito ed aiutato il CTBO a far crescere il Ponte del Sorriso: **Barasso, Besano, Besozzo, Biandronno, Bisuschio, Bodio Lomnago, Brebbia, Casorate Sempione, Castelseprio, Cuvio, Cugliate Fabiasco, Dumenza, Gavirate, Germignaga, Jerago con Orago, Lavena Ponte Tresa, Leggiano, Luvinate, Malnate, Marchirolo, Marnate, Monvalle, Mornago, Oggiona Santo Stefano, Somma Lombardo, Travedona Monate, Tronzano Lago Maggiore, Uboldo.**

## Gli amici del Ponte del Sorriso

### PEDALA COI CAMPIONI

L'annuale manifestazione "Pedala coi Campioni" per l'edizione 2008 ha scelto il Ponte del Sorriso. L'intero ricavato è stato consegnato in Pediatria a febbraio direttamente dagli atleti, giunti in reparto in bicicletta.

### HARLEY IN PEDIATRIA

All'Ospedale del Ponte il Natale 2008, come negli anni precedenti, è arrivato a bordo di rombanti motociclette grazie al gruppo **Chapter Harley Davidson di Varese**. I centauri hanno portato Babbo Natale in pediatria con tanti giochi e una grossa donazione per il Ponte del Sorriso. Anche per il 2009 Babbo Natale arriverà in moto.

### EVVIVA I POMPIERI

Ad ogni chiamata del CTBO accorrono. Non per spegnere incendi, ma per scaldare con la loro presenza le diverse iniziative a favore del Ponte del Sorriso. I **Vigili del Fuoco di Varese** aprono ogni nuovo anno portando la Befana in pediatria, ma poi rimangono a fianco dei bambini accompagnandoli in ogni avventura: dalla festa del 4 ottobre all'Albero del Sorriso del Natale che verrà.

### MOTORI & SORRISI

Al Centro Commerciale Belforte, si è svolta nel mese di giugno la manifestazione "Motori & Sorrisi". Numerose le scuderie e le associazioni che hanno partecipato all'evento: **Club Auto Moto Storiche Varese, Centro Porsche Varese, Club Gallarate Auto Moto Storiche, Historic Project Club di Porto Ceresio**. Un particolare ringraziamento alla **Scuderia Ferrari Club di Travedona** che per tutto il 2008 ha raccolto fondi per il Ponte del Sorriso.

### SUBBUTEO DI GENEROSITA'

L'Old Subbuteo Club Longobardo di Gorla ha organizzato a Castiglione Olona un torneo con le squadre del campionato di serie A 1978/79. La vendita all'asta delle squadre ha permesso al club di raccogliere una grande cifra per il Ponte del Sorriso.

### I GIOVANI DI COMABBIO

Un grazie al **Gruppo Giovanile di Comabbio** che tra luglio e agosto ha organizzato una due giorni musicale, devolvendo il ricavato dell'intera manifestazione al CTBO per il progetto del futuro ospedale.

### I NONNI DI LUVINATE

Dieci televisori di ultima generazione, a schermo piatto, con decoder per il digitale terrestre e lettore dvd. E' questo il bel regalo che il **Centro Anziani di Luvinata** ha portato nella Pediatria di Varese. Una donazione importante per rendere più serena la degenza dei bambini in ospedale.

### BOXING & SORRISI

Lo sport da combattimento a favore del Ponte del Sorriso il 20 giugno ha riempito il Palazzetto dello Sport di Varese. Un grazie di cuore a **Mg Boxing School** e al **Team Gandini**.

### GARA DI GOLF PER I BAMBINI

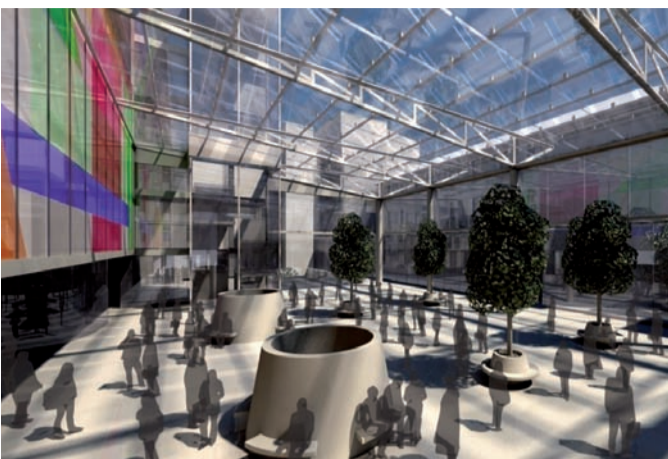
Sul campo da golf di Luvinata, la **Fondazione Anna Villa Felice Rusconi** ha organizzato nel mese di settembre la terza edizione della Pro Am, un l'evento sportivo/umanitario quest'anno dedicato al Ponte del Sorriso. Trenta squadre da 4 giocatori per un totale di 120 hanno dato il meglio sul green a favore del futuro ospedale materno infantile.

### BIRRA & SOLIDARIETA'

Tra boccali di birra, invitanti wurstel e stinchi al forno, ad "Oktober Stì" la **Pro Loco di Cittiglio** ha permesso ai volontari del CTBO di raccogliere in quattro serate quasi 1200 Euro.



# Ponte del Sorriso ai blocchi di partenza



Ci sono bambini che trascorrono parte della loro vita Cavendo bisogno dell'ospedale, per i quali il reparto diventa quasi una seconda casa.

Lorenzo è uno di loro e, nel 2007, ci ha scritto: "Sono nato il 9 agosto 1996 e da quel giorno è cominciata una lunga serie di disgrazie. A pochi mesi avevo la bile troppo alta e mi hanno ricoverato. Mi hanno aperto tre volte inutilmente. Sono andato in Belgio dove hanno tolto un pezzo di fegato a mio papà e lo hanno dato a me. A tre anni ho avuto la trombosi della vena porta e subito dopo ho avuto uno shock anafilattico. A tre anni compiuti mi hanno tolto le tonsille. Adesso va tutto bene e sono in osservazione insieme a un altro bambino perché dopo il trapianto riesco a vivere senza antirigetto. Sono Lorenzo, un paziente internazionale."

Un bambino sereno guarisce prima, ma la sua serenità dipende dall'ambiente che lo circonda.

**Il Ponte del Sorriso è il progetto di un ospedale a misura di bambino - 0 + 18 anni.**

E' un ospedale dove colore fa rima con calore e dove, insieme ai farmaci tradizionali, viene somministrata un'altra medicina, la fantasia che aiuta i bambini a guarire giocando. Dove sono previsti spazi ed attività per gli adolescenti. Dove premura e attenzione sono le

parole chiave per accogliere mamma e neonato, ancor di più il prematuro. Giochi, sorrisi, colori e spazi vivaci per socializzare sono come una terapia: la soglia del dolore si abbassa e si risponde meglio alle cure.

Camerette allegre, pareti dipinte con i soggetti della natura, musica, giardini, ampi spazi. E' così che i bambini immaginano attraverso il disegno il loro ospedale: una struttura che guarisce e accoglie, aiutando ad affrontare la malattia e la sofferenza con serenità. I loro suggerimenti sono stati tenuti in alta considerazione, ed il Ponte del Sorriso sarà realizzato seguendo le loro indicazioni. E sarà un ospedale a "cinque stelle", come lo definiscono i bambini stessi.

Il Ponte del Sorriso sarà una concreta risposta per migliaia e migliaia di bambini, che ogni anno, nella provincia di Varese, vengono ricoverati con gli adulti, perché non trovano posto in un ambiente pediatrico, oppure sono costretti ad andare lontano, verso i pochissimi ospedali pediatrici presenti in Italia, con grave disagio per le famiglie. E sarà anche motivo di crescita culturale e sociale per tutto il nostro territorio.

L'Ospedale Filippo Del Ponte verrà completamente ristrutturato e trasformato nel Ponte del Sorriso, un ospedale materno infantile avveniristico ed ecocompatibile, con percorsi pediatrici e di accoglienza assolutamente innovativi.

**I lavori partiranno i primi giorni del 2010.**

### IL CTBO PER IL PONTE DEL SORRISO

Il Comitato Tutela Bambino in Ospedale ha promosso e sostiene economicamente Il Ponte del Sorriso. In accordo con l'Azienda Ospedaliera di Varese, il CTBO ha avviato una raccolta fondi ed istituito un Comitato di Garanti, composto da persone note per la loro generosità ed onestà, a garanzia che ogni centesimo donato venga speso per il nuovo Ospedale Del Ponte.

Info: [www.ilpontedelorriso.com](http://www.ilpontedelorriso.com)

**Acquista queste originali palline natalizie decorate a mano a 8 Euro cad.**

**Puoi ordinarle al tel/fax 0332 742403 o inviando una mail a [ctbo.onlus@gmail.com](mailto:ctbo.onlus@gmail.com)**

## Come aiutarci

### Conto Corrente Bancario

Banca Prossima presso Banca IntesaSanpaolo  
IBAN IT86 J 03359 01600 100000000333

### Conto Corrente Postale

Posteitaliane spa - IBAN IT15 N 07601 10800 000094362720

### 5 x 1.000 (sui modelli CUD, 730 e Unico)

casella Sostegno del Volontariato: Cod. Fisc. 92006240128

### Comitato Tutela Bambino in Ospedale

**via al Ronco 3  
21020 Barasso  
Tel. 0332. 742403**